

Direzione e Amministrazione
Via C. Ciano 7 - tel. 18-30
C. Corr. postale 9-5469
Casella Postale n. 5 - Udine

Abbonamenti:
Annuo L. 18
Semestrale > 10

Gli abbonamenti non disdetti
per lettera un mese prima
della scadenza s'intendono
rinnovati per un altro anno.

IL COMMERCIO FRIULANO

PERIODICO QUINDICINALE DI POLITICA ECONOMICA

PUBBLICITA': Prezzo per
mm. di altezza (larghezza u-
na colonna) Commerciali Li-
re 1, — il mm. — Finanziari,
Necrologie, Concorsi, Aste,
Comunicati, Sentenze, ecc.
L. 2,50 il mm. — Cronaca
L. 2,50 il mm. Rivolgersi a
BOGARELLI e CHIZZONI
Via San Francesco 1 g -
UDINE - Telef. 9-95.

ANNO XX - N. 466

UDINE, 4 DICEMBRE 1941 - XX

Sped. in abb. postale II. gruppo

IN TEMA DI APPROVVIGIONAMENTI

Necessità di eliminare le sperequazioni di rifornimenti e di prezzi tra le varie Province

Chi ha l'occasione di girare un po' e spostarsi di provincia in provincia — come tocca talvolta a noi per ragioni di mestiere — può riscontrare come diversi generi che scarseggiano in una città, abbondano o quasi, in un'altra.

Rimanendo nella nostra regione possiamo asserire che questa differenza è ben palese tra Udine e Gorizia, Treviso o Belluno senza limitarci al solo territorio provinciale o pure pure si nota una certa sperequazione.

Se ci domandiamo la ragione di questa situazione potremo avere una giusta spiegazione. La maggiore disponibilità di merce in un capoluogo invece che in un altro non è dovuta a particolare predilezione anonaria da parte delle autorità che sovrintendono all'assegnazione dei viveri, bensì al fatto che i prodotti prendono sempre la via che porta ai mercati più remunerativi.

Manca, insomma, una parificazione dei prezzi tra i nostri capoluoghi, cui necessariamente si dovrà raggiungere.

Vi è poi la questione del "blocco", per cui formaggi, salumi od altro rimangono inutilizzati nei magazzini non guadagnando certo di pregio.

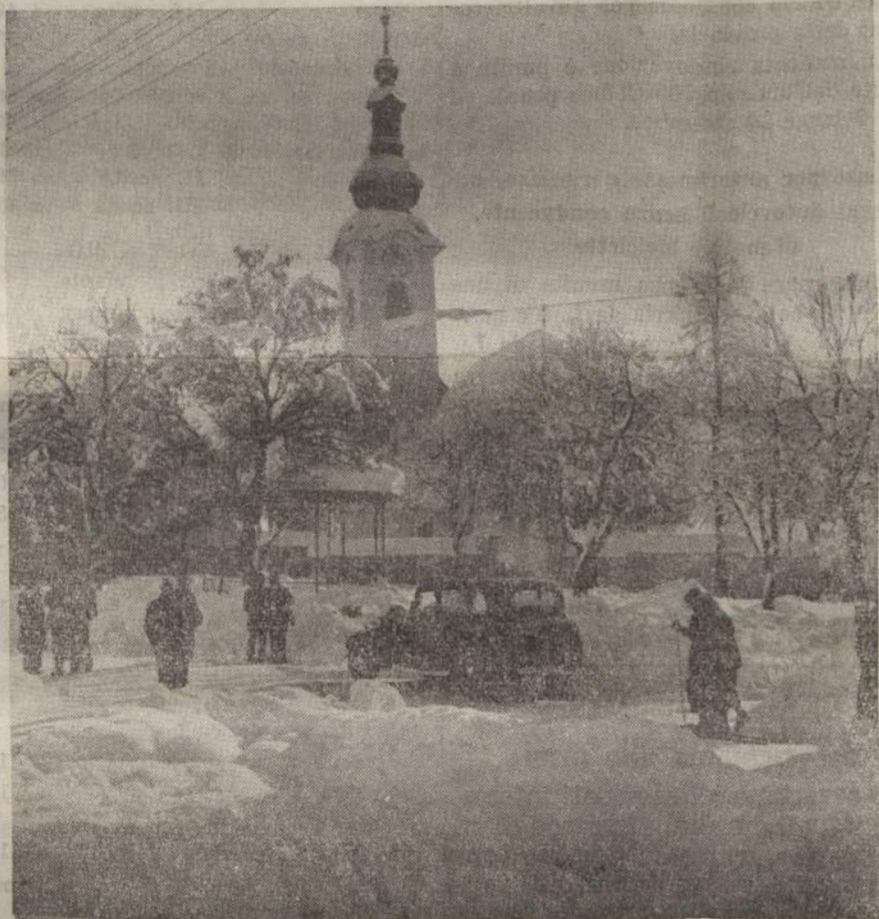
Sarebbe opportuno che quei quantitativi di derrate che possono essere gettati sul mercato non debbano soffrire sosta alcuna. L'afflusso di esse deve essere continuo onde eliminare il paradosso di sapere che la merce c'è, ma non la si può acquistare, sia pure razionata o con tanto di tessera anonaria.

Con il blocco indubbiamente in-

dispensabile, il Governo ha giustamente inteso di fare un inventario delle merci esistenti, così come lo ha fatto per gli articoli di abbigliamento. Ma una volta constatata la consistenza della merce non v'è ragione che gli stessi Uffici centrali non abbiano a dare a quelli periferici la facoltà dello sbloccamento per le segnalate necessità del consumo locale.

PRIMA NEVE A TARVISIO

Preludio alla stagione turistica invernale 1941 - 42



Ci avviciniamo a grandi passi all'apertura della stagione sciistica 1941-42. La quale sarà, per contingenti ragioni, stagione sciistica di guerra intesa sotto come sana pratica sportiva e come gagliarda preparazione atletica ai fini della vigoria fisica della stirpe e dell'addestramento militare delle giovani generazioni.

Concorreranno alla limitazione dell'ambito e dell'attività sciistica motivi logistici dipendenti essi pure dal periodo di emergenza, cioè il ridotto ritmo dei mezzi di normale comunicazione reso più sensibile la domenica dal riposo delle autolinee e dal divieto di circolazione degli automezzi. In tali circostanze ne consegue che ristretto sarà il programma delle manifestazioni, mentre le correnti dei turisti in-

Le vendite abbinate

Il Ministero dell'Interno ha rigorosamente disposto affinché non si verifichi ancora l'abuso delle vendite abbinate effettuate da alcuni venditori che rifiutano di vendere certi generi di prima necessità, se non accompagnate da acquisti di altri prodotti di non facile smercio e che assicurano più largo margine di guadagno al venditore stesso.

Si raccomanda ai commercianti di attenersi scrupolosamente a quanto sopra al fine di non incorrere in infrazioni alle vigenti disposizioni in materia e conseguenti severi provvedimenti disciplinari.

LA DISCIPLINA DEL MERCATO VINICOLO

E' entrato in vigore il Decreto ministeriale del 29 agosto u. s., che regola la disciplina del mercato vinicolo.

Attraverso la classificazione dei vini, la disciplina della produzione, delle vendite, dei prezzi e le disposizioni per i Comitati provinciali e comunali per il controllo e la disciplina dei prezzi, si realizza automaticamente una nuova affermazione del sistema economico-corporativo, regolante in maniera equa e razionale questo importantissimo settore produttivo e alimentare della Nazione.

Non pare necessario ripetere che in una meccanica così delicata come quella dei prezzi, tutte le iniziative dei singoli e le azioni individuali non rigidamente inguardate nella esecuzione del piano generale predisposto dalle superiori Autorità, provocano sfasamenti ancor più perniciosi e ingiustificati, in quanto insapiti dallo stato di guerra.

Il regime corporativo ha superato il luogo comune dell'economia liberale, espresso mediante la legge della domanda e dell'offerta. Allo sviluppo cieco e spesso anarchico del mercato, sostituisce un disciplinato controllo, che si ispira all'interesse effettivo di tutte le categorie oltreché del consumo. Si investe così la responsabilità non solo dei produttori, dei commercianti e dei consumatori, ma anche dei rappresentanti sindacali delle varie categorie.

Il vino è un prodotto destinato a larghe masse di consumo. Inoltre è un prodotto base come genere di conforto per le Forze Armate. Coloro i quali perciò — se pure ce ne sono — volessero approfittare di una artificiale fluidità mercantile contingente, per illecite speculazioni, saranno messi nella impossibilità di nuocere e duramente colpiti.

Tanto più impegnativo è quindi il significato del richiamo del Settore sulla necessità di una collaborazione attiva delle Sezioni provinciali della viticoltura, con i Comitati dei prezzi e con le Organizzazioni sindacali per il mantenimento del più assoluto equilibrio nel mercato vinicolo.

Non c'è dubbio però che la disciplina dei produttori, i quali possono veramente chiamarsi benemeriti nella grande battaglia alimentare che sta combattendo il Paese in armi, sarà la migliore malleveria della spontanea e leale osservanza di tutti i provvedimenti sanciti per il buon andamento del mercato vinicolo.

La ripartizione del vino prodotto nell'annata in corso

Allo scopo di garantire il fabbisogno per il consumo ordinario, oltre a quello dell'Esercito, si sta elaborando un piano organico per la ripartizione del vino prodotto nell'anno in corso. In base ai dati finora raccolti, si ha ragione di ritenere che il fabbisogno — considerata anche la quota per la distillazione — sarà interamente coperto.

Comunque non è da escludere che ai detentori del prodotto possa essere fatto obbligo di immetterlo in vendita. Nessuna distinzione si farebbe tra produttori e detentori. Agli uni e agli altri, ove se ne presentasse l'opportunità, verrebbe fatto obbligo di mettere il vino in vendita, dividendo il quantitativo posseduto in tanti dodicesimi. Per ogni mese dovrebbe essere disposta la vendita di un dodicesimo della quantità di vino posseduta.

Stanno per essere rese note le disposizioni circa le maggiorazioni per l'imbottigliamento e la infiascatura.

Sarà anche disposto circa le quote che spettano al commercio per la distribuzione dei vini che non sono qualificati fra quelli di consumo normale.

L'imposta sull'entrata per i venditori ambulanti

Per il pagamento dell'imposta sull'entrata per gli anni 1940-41 da parte dei venditori ambulanti, gli organi competenti hanno concesso una nuova proroga fino al 20 dicembre p. v. per il pagamento dell'imposta, ed hanno stabilito che non debbono essere applicate penalità nei confronti di quei venditori ambulanti finora inadempienti, che, entro il 20 dicembre si mettano in regola con il

pagamento dei canoni relativi agli anni 1940-41.

Il Ministero delle Finanze ha stabilito inoltre che deve prescindere egualmente da qualsiasi sanzione nei riguardi di quei venditori ambulanti che non hanno presentato nel termine stabilito la prescritta denuncia ai fini della liquidazione del canone di imposta dovuto per il corrente anno, a condizione però che, entro il 20 dicembre provvedano alla presentazione della denuncia in parola, al pagamento del relativo canone e delle eventuali rate non pagate del canone afferente il 1940, e presentino ai competenti Uffici del Registro gli appositi libretti, rilasciati nei loro confronti per il pagamento dei canoni in parola al fine di controllare l'avvenuta corresponsione dell'imposta.

La posateria di alpaca può essere venduta dai commercianti fino al 28-10-1942

Tenuto conto del tempo intercorso fra la pubblicazione del Decreto di blocco dei metalli preziosi e la pubblicazione della relativa norme integrative durante il quale è stata vietata la vendita di oggetti contenenti metalli preziosi, è stato disposto, limitatamente alle posate di alpaca argentata, la prorogazione per eguale periodo di tempo (circa un mese e mezzo) del termine che limita la vendita delle posate di alpaca argentata in genere. Pertanto il limite di tempo concesso agli industriali per la vendita della posateria di alpaca argentata è stato prorogato dal 14 ottobre 1941-XIX al 30 novembre 1941-XX; e il limite di tempo concesso ai commercianti per la vendita delle posaterie di alpaca argentata è prorogato dal 15 gennaio 1942-XX al 28 ottobre 1942-XX.

questione di punti

Il fenomeno della frenetica trasformazione del danaro in merce, manifestazione di esseri allarmati ed inquieti, non poteva generare seri squilibri, né intaccare irrimediabilmente le scorte, ma era pur sempre una forma morbosa e disfattista, per cui si dimostrava urgente evitare che il fenomeno potesse prendere proporzioni epidemiche. Siamo arrivati così alla necessaria, dosata omeopatia d'un Decreto.

Il danaro riprende il suo normale corso ed il soverchio sono ora definitivamente rinviati al dopoguerra. 120 punti: termine d'uguaglianza di diritto per l'epulone e per il contadino, per il pescatore e per l'indigente, riportati all'uniformità dei bisogni rigorosi, e spacciati per sempre dall'anarchismo dell'arbitrarietà.

Il figlio di papà e l'operaio, l'impiegato ed il contadino, sono pareggiati nella disciplina dei consumi. Chi normalmente consumava di più del quantitativo espresso dalla nuova formula, dovrà adeguarsi e accontentarsi.

Lo scopo è soprattutto di riportare tutti sul piano della solidarietà umana e sociale. Al posto di combattimento, questa solidarietà ha già una sostanza. La giustizia sociale sta maturando al calore rovente della battaglia.

Sul fronte interno, i 120 punti non vogliono e non possono essere un livello ugualitario e demagogico. I 120 punti sono il grigiore dei civili, un richiamo alla sobrietà dei costumi, un vincolo di cameratismo caldo, finalmente reale e ponderabile, cessando di essere un fastidioso formalismo prammatico.

I 120 punti sono anche una frustata in faccia agli sfasati, che non per questo cesseranno le loro riprovevoli azioni. Tenteranno, certamente, il mercimonio sacrilego dei 120 punti, così come hanno sempre fatto per i generi commestibili.

Poiché, però, nel «120» è il simbolo aritmetico della nostra feroce unità di popolo, si impedirà con ogni energia che la rinuncia forzata del povero divenga privilegio per altri.

Provvidenze per la disciplina dei mercati del pesce

Presso gli organi competenti sono in corso alcune provvidenze per disciplinare i mercati del pesce, allo scopo di assicurare il normale rifornimento dei centri di consumo ai prezzi stabiliti e per perfezionare la disciplina del mercato all'ingrosso prevista dai regolamenti comunali, già approvata dalla commissione generale per la pesca.

I centri di raccolta previsti dalla legge 30 ottobre 1904, cui sovrintendono i podestà, dovranno essere organizzati con le stesse norme vigenti per gli altri mercati del pesce, inoltre sarà generalizzato nei mercati stessi il sistema dell'asta discendente e l'ingresso nei medesimi sarà limitato ai produttori, ai commercianti, ai mandatori e agli industriali conservieri. Sarà anche stabilito che la direzione dei centri di raccolta dovrà essere affidata di preferenza agli enti cooperativi dei produttori e, in mancanza a persona dipendente dall'autorità comunale o dalla organizzazione sindacale dei produttori.

E' prevista in ogni provincia l'istituzione di una commissione corporativa di disciplina e di controllo alla quale spetterà di determinare i quantitativi o percentuali sul pescato da destinare distintamente al consumo della provincia, alla esportazione in altre provincie e, infine alle industrie conserviere.

In tal modo si otterrà una distribuzione razionale del pesce prodotto che verrà completata dalle autorità locali, intensificando l'azione per eliminare l'incetta del pesce a mare e a terra da parte degli accaparratori.

Come già si è fatto per altri mercati, il prodotto non potrà uscire dal

mercato del pesce o dal centro di raccolta se non accompagnato da una copia del foglio d'asta.

I fogli stessi dovranno accompagnare la merce nelle spedizioni del prodotto per ferrovia o con altro mezzo, non ammettendosi alla vendita sui mercati di consumo le partite non munite del foglio di mercato. Soltanto le partite minime, inferiori a cinque chilogrammi, potranno essere acquistate all'infuori del mercato.

I commercianti verranno classificati in modo da tenere distinti coloro che sono autorizzati a vendere solo nelle località di produzione o

nelle località di consumo della provincia di produzione, oppure a esportare ai grossisti in centri di consumo fuori della provincia.

Prezzo di vendita al consumo del liquigas

Il C. P. C. comunica che il Ministero delle Corporazioni ha disposto quanto segue:

«Il prezzo di vendita al consumo del liquigas, per merce resa franco deposito o rivendita, in qualsiasi località, viene fissato in L. 7.15 per chilo, comprensivo imposta entrata».

Rinnovazione e vidimazione di licenze commerciali e di esercizi pubblici

Licenza di commercio

La licenza del commercio prescritta all'art. 1. del R. d. 16 dicembre 1926, n. 2174, non è soggetta a rinnovazione periodica. Il Podestà può tuttavia sottoporre la licenza stessa a vidimazione annuale in conformità delle disposizioni dettate in materia.

La licenza di commercio è indispensabile per l'esercizio di qualsiasi attività commerciale, indipendentemente dal fatto che per esercitare alcune attività professionali occorrono speciali permessi, autorizzazioni, patenti (per es. per la vendita degli oggetti preziosi, d'articoli ottici, dei generi di monopolio statale, di apparecchi ed articoli radioelettrici, d'armi e munizioni, per la gestione d'agenzie d'affari, ecc.).

La vidimazione della licenza va esente da tasse di bollo. Soltanto per i pubblici esercizi indicati nell'articolo 36 del T. U. delle leggi di pubblica sicurezza è stabilito (art. 157 del Regolamento di P. S.) che essi non sono soggetti all'ordinaria licenza di commercio, fermo restando però l'obbligo di costituire, al pari della generalità dei commercianti, la cauzione legale.

Licenza per la vendita ambulante

L'esercizio della vendita ambulante — a domicilio o su aree pubbliche, da chiunque sia fatta anche se da agricoltori e da artigiani limitatamente ai loro prodotti — è subordinato alla concessione d'una licenza speciale rilasciata, su istanza dell'interessato, dal Podestà del comune di residenza dell'interessato stesso.

La licenza è soggetta a fine d'anno alla vidimazione del Podestà e soggetta al pagamento della tassa di concessione governativa nella misura di lire 20 in marche.

I rivenditori di giornali, se e in quanto muniti di licenza per l'esercizio del commercio, prescritta dall'art. 1. del R. d. 16 dicembre 1926 n. 2174, debbono sottoporla a vidimazione annuale.

Vent'anni di vita nostra

(Saluto ad un amico che ci lascia)

I vent'anni de « Il Commercio Friulano », che abbiamo voluto ricordare nel numero scorso annunciando il suo potenziamento, sono stati salutati dall'augurio fervido di numerosi Amici e Lettori.

Nel mentre siamo grati di queste cordiali ed affettuose testimonianze, diamo l'assicurazione che la nostra opera sarà sempre migliorata. Il « Commercio Friulano » continuerà ad esser fedele al programma che la sua prima Direzione (formata da E. Klampferer fondatore e da Xella Franco Pincherle) riassume come « un'opera, pur modesta, di coordinazione, di sforzi, d'incitamenti, di educazione, tendente alla valorizzazione globale, materiale e morale del Friuli ».

La sua voce di esortazione, di chiarimento, d'incitamento, giungerà — ne siamo sicuri — sempre gradita ai commercianti, industriali ed artigiani della nostra Provincia mobilitati con le armi del lavoro per il raggiungimento della più fulgida vittoria.

Nella continuazione di questo programma — e lo annunciamo con rammarico — non potremo contare sull'attività del camerata Giuseppe Paolo Fabretto il quale, dopo quindici anni di operosità spesa per la vita de « Il Commercio Friulano », lascia la Direzione per dedicarsi completamente al giornalismo politico che lo vuole oggi in un posto di prima linea nel « Resto del Carlino », il grande quotidiano della Decima Legio.

La sua volontà tenace e dinamica sarà però sempre presente tra noi e ci sorreggerà nelle prossime fatiche.

Anche a nome dei nostri lettori, che di lui hanno sempre apprezzato le doti e l'ingegno, gli porgiamo il saluto cameratesco con l'augurio migliore per la sua carriera che vent'anni sono iniziava a Udine.

Licenza ordinaria dei pubblici esercizi - Licenza speciale per la vendita dei superalcolici

Gli esercizi di alberghi, compresi quelli diurni, locande, pensioni, trattorie, osterie, caffè, bar o altri esercizi in cui si vendono al minuto o si consumano vino, birra, liquori od altre bevande anche non alcoliche, sale pubbliche per biliardi o per altri giochi leciti o stabilimenti di bagni, esercizi di rimessa di autoveicoli o di vetture, di noleggio di biciclette, ovvero locali di stallo e simili, devono essere muniti della licenza del Questore secondo il disposto dell'art. 86 del T. U. delle leggi di P. S.

A' sensi delle vigenti disposizioni le licenze e le autorizzazioni di polizia e cioè licenza del Questore; autorizzazione prefettizia per lo smercio delle bevande ultralcoliche; autorizzazione prefettizia per la vendita delle bevande alcoliche aventi un contenuto di alcool inferiore al 21 per cento del volume durante l'orario di apertura e di chiusura dell'esercizio e la tabella dei giochi proibiti sono soggette a rinnovazione annuale.

Alla rinnovazione per la licenza del Questore e della autorizzazione prefettizia è applicata una tassa di concessione governativa variante a seconda della classe in cui è compreso l'esercizio che fruisce della concessione.

Per la rinnovazione la tassa dovrebbe essere applicata, secondo la legge, sul reddito dell'esercizio risultante dalla cartella di R. M. Ma poiché l'imposta di R. M. colpisce, come è noto, il reddito globale di un esercizio, laddove di solito la vendita di alcolici e di superalcolici produce soltanto una parte, talvolta minima, del reddito generale, la tassa viene applicata non già sul reddito segnato sulla cartella ma in base ad una discriminazione, che l'Ufficio delle imposte fa per ogni singolo esercizio a seconda della natura di questo.

Il pagamento della tassa di concessione governativa per la rinnovazione delle licenze può essere fatto in due rate uguali, senza corresponsione di interessi di mora e senza altra formalità: una entro il 31 maggio dell'anno successivo, cioè per non incorrere nelle pene pecuniarie previste dall'art. 9 della legge sulle concessioni governative 30 dicembre 1923, n. 3279.

Queste tasse possono essere pagate in due uguali rate senza corresponsione di interessi di mora e senz'altra formalità. La prima rata deve essere pagata all'atto della concessione o rinnovazione dell'autorizzazione o della licenza e la seconda rata entro il 31 maggio successivo. La rateazione è concessa dal Procuratore del Registro in seguito a domanda su carta bollata da L. 4.

Contemporaneamente alla rinnovazione delle licenze sopra dette l'esercente deve curare la « vidimazione dell'autorizzazione ai giochi » (art. 195 del Regolamento di P. S.), la rinnovazione dell'autorizzazione prefettizia per la vendita delle bevande alcoliche fuori orario (art. 96 del T. U. delle leggi di P. S. 1931), la rinnovazione della licenza per l'esercizio di rimessa di autoveicoli e noleggio di biciclette o di vetture e della licenza per l'esercizio di locali di stallo e simili (art. 86 del detto T. U.). La vidimazione annuale della licenza per l'esercizio di rimessa di autoveicoli, noleggio di biciclette o di vetture è soggetta al pagamento della tassa di concessione governativa in lire 30; per quella relativa all'esercizio di locali di stallo, la tassa di concessione governativa è di L. 15.

Licenze per sale di giuoco e sale di biliardo

Presentare domanda in carta da bollo da L. 4 indirizzata alla R. Questura, corredata dalla licenza scaduta e di una marca da bollo da L. 6.

La mancata rinnovazione della licenza è punita con l'arresto da un mese a due anni e con l'ammenda da L. 1000 a L. 5000.

Quanto sopra vale per gli esercizi di esclusive sale per il giuoco del biliardo; per le norme che regolano l'uso dei biliardi negli esercizi pubblici vedere quanto è scritto al capitolo « Rinnovazione delle autorizzazioni di P. S. ».

Licenza di panificazione

A' sensi delle disposizioni contenute nel R. d. l. 21 luglio 1938-XVI, la licenza di panificazione, costituendo una

concessione che l'autorità rilascia una volta tanto, non è soggetta alla rinnovazione annuale.

Il titolare della licenza è però tenuto a corrispondere ogni anno la prescritta tassa annuale di concessione governativa, nella misura qui sotto indicata:

per panifici che possono produrre fino a 2 ql. al giorno di pane L. 12
 fino a 5 ql. al giorno di pane » 24
 fino a 10 ql. al giorno di pane » 48
 fino a 30 ql. al giorno di pane » 78
 fino a 50 ql. al giorno di pane » 108
 fino a 100 ql. al giorno di pane » 156
 fino a 150 ql. al giorno di pane » 216
 oltre a 150 ql. al giorno di pane » 420

La tassa di concessione deve essere pagata all'Ufficio del Registro nella cui giurisdizione si trova il forno.

L'adempimento deve evadersi entro e non oltre il mese di dicembre. Pertanto entro tale mese il servizio che sarà svolto dal Sindacato di categoria in conformità di convocazione di ogni singolo panificatore si esaurirà improrogabilmente col 31 dicembre 1941-XX.

Licenza per il commercio degli oggetti preziosi

Questa licenza è d'interesse non solo dei titolari di oreficerie, di gioiellerie, di argenterie e simili, i quali trattano specificatamente i preziosi, ma anche ai commercianti, che tengono in vendita articoli con montatura o guarnizioni di metalli preziosi come i titolari di negozi di chincaglierie e minuterie, d'articoli ottici, d'ombrelleria, di cartoleria, ecc.

Essa si ottiene presentando domanda in carta da bollo da L. 4 indirizzata alla Questura, corredata dalla licenza scaduta, d'una marca da bollo da L. 6 e della bolletta dell'Ufficio del Registro di L. 60, comprovante il pagamento della tassa di concessione governativa, il tutto alla Sezione di P. S. per il capoluogo ad all'Ufficio comunale per gli altri comuni della provincia.

La mancata rinnovazione è punita a mente dell'articolo 705 Codice penale ed art. 9 legge 30 dicembre.

Licenze per autorimesse e rimesse, leggi autoveicoli senza conducente, di moto e biciclette

Consegnare la licenza munita di una marca da bollo ordinaria da L. 6 e marche per concessione governativa da Lire 30, per il capoluogo alla Sezione di P. S. e per gli altri comuni della provincia al Podestà per l'inoltro al Questore.

La mancata rinnovazione è punita a mente dell'articolo 665 del Codice penale

ESERCIZI PUBBLICI

Chiusura temporanea per richiamo alle armi

Si avvertono gli esercenti interessati, i quali durante il periodo di richiamo alle armi non possono continuare la gestione a mezzo di rappresentante, che per ottenere che la licenza mantenga la validità, senza pagamento della tassa prescritta, debbono presentare domanda su carta da L. 4 alla Questura corredata da una dichiarazione dell'Arma dei CC. RR. dalla quale risulti la loro posizione militare.

Le denunce per reati contro la disciplina dei consumi

Dai dati raccolti a cura del Ministero della Giustizia presso le Corti di Appello del Regno, risulta che, durante il mese di settembre, le denunce pervenute all'autorità giudiziaria per reati commessi contro la disciplina dei consumi nel mese di settembre con sentenze di condanne ammontano complessivamente a 7554. I procedimenti penali conclusi nel mese di settembre ammontano a 6.592, dei quali soltanto 184 sono stati i casi in cui i giudici hanno applicato la sospensione condizionale della pena, mentre il numero complessivo delle condanne è stato di 6.592.

Il numero delle assoluzioni è stato di 887, il che rappresenta il 12 per cento del numero complessivo dei procedimenti giudiziari.

I delitti per accaparramento sono stati 319, quelli per sottrazione agli ammassi 138, per alterazioni e frodi nel razionamento 145, per maggiorazione dei prezzi, 2.977, per reati contravvenzionali 3.013.

I PREZZI ALL'INGROSSO

Il Comitato di Presidenza del Consiglio provinciale delle corporazioni di Udine ha fissato i seguenti prezzi all'ingrosso per i sottoelencati generi:

Tessuti e materie greggie		Cancimi chimici per uso agricolo	
(prezzo da commerciante grossista a rivenditore al minuto)		(prezzo dal magazzino del grossista al consumatore)	
	al m.		al q.le
Madapolan bianco (altezza cm. 80) tipo medio	L. 8.10	Perfosfato minerale 16-18 (in sacchi carta)	L. 48.—
Tela cotone (alt. cm. 90) tipo medio	> 10.50	Fosforite Italia 30-32	> 69.—
Tovagliato (alt. cm. 150) tipo medio	> 10.50	Sale potassico 40-42 (sacchi carta)	> 73.—
Drap nero per uomo (alt. cm. 140) tipo medio	> 88.80	Solfato di potassa 48-50 (sacchi carta)	> 120.—
Drap nero per donna (alt. cm. 140) tipo medio	> 73.90	Nitrato di calcio 13,50 % (esclusa la tela)	> 99.—
Gabardine nero per donna (alt. cm. 130)	> 57.75	Id. 15-16 (esclusa la tela)	> 109.—
Tela di pura seta (peso gr. 60-65, alt. cm. 80)	> 54.25	Nitrato ammonico 15-16 (esclusa la tela)	> 97.50
Lana greggia ritorta	> 56.70	Solfato ammonico 20-21 (esclusa la tela)	> 105.—
Lana Zéppir I. qualità, marca blu	> 132.—		
Cotone americano e siciliano in fiocco (prezzo di acquisto da parte dell'industriale cotoniero, franco cotonificio)	> 24.—		
Cotone misto Water greggio	> 34.—		
Cotone misto ritorto greggio	> 36.—		
Cotone misto ritorto nero comune	> 40.—		

Legnami e materiali da costruzione

LEGNAME: (prezzo per le vendite da magazzino al consumo)		MATERIALI DA COSTRUZIONE: (prezzo da commerciante grossista a industriale edile per merce resa al magazzino del grossista)	
	al mc.		al mille
Tavole di abete: di I. scelta	> 771.—	Mattoni comuni (franco fornace, per merce posta su camion)	> 220.—
II. scelta	> 619.—	Tegole marsigliesi	> 600.—
II. » andante	> 560.—	Tavelloni 25x40	> 450.—
III. scelta	> 490.—		al mq.
Morali (metri 4)	> 537.—	Foratoni a travi parallele, altezza cm. 16	> 11.50
Travi squadrate di abete, uso Trieste, da m. 4 a 8	> 360.—		al q.le
Idem da m. 9 in più	> 370.—	Calce idraulica (prezzo da produttore a commerciante grossista o industriale edile, per merce resa franca fabbrica)	L. 14.—
Tavole di larice: di I. scelta	> 824.—	Calce viva (id. id.)	> 17.—
II. scelta	> 695.—	Cemento tipo Portland 450 (id. id. escluso imballo)	> 19.25
III. scelta	> 473.—		al mc.

Sabbia di fiume (prezzo per merce resa franca magazzino grossista o cantiere industriale edile)	> 18.—
Gesso forma	> 26.—
Tubi di gres, diam. cm. 15	> 21.10
Tubi di eternit per fognatura, diam. cm. 15	> 23.—
Canne fumarie in eternit, diam. cm. 15	> 13.25
Tubi di cemento, diam. cm. 15	> 6.—
Tubi di lamiera diam. cm. 15	> 19.—

Lastre in eternit per copertura > 22.50
 Lastre piane semicomprese per vestimenti > 16.—

Foraggi - mangimi per il bestiame e prodotti agricoli vari	
Fieno di I. qualità di montagna (sciolto all'azienda del produttore, posto su veicolo)	L. 51.95
Fieno di I. qualità di pianura (id. id.)	> 51.95
Erba spagna (id. id.)	> 56.10
Paglia imballata (prezzo da produttore ad ammasso)	> 29.20

I prezzi massimi della carta paglia

Il C. P. C. comunica i prezzi dei nuovi tipi di carta paglia: prezzi massimi lire per quintale:

Carta-paglia con impasto paglia e altra fibra, del peso di gr. 100 o più per mq.	paglia 80% 20%
Idem, di peso inferiore a gr. 100 per mq.	155 189.60
Carta-paglia da ondulare, in rotoli	170 213.30
	160 201.45

Mangime ai quadrupedi per trasporti

La Direzione generale dell'alimentazione, al fine di consentire agli organici distributori di mangime di tener conto anche delle necessità degli industriali e degli artigiani che impiegano quadrupedi per servizi di trasporto, ha disposto che un rappresentante delle Unioni provinciali partecipi alle riunioni indette in occasione della definizione dei piani provinciali per la ripartizione dei mangimi, semplici e composti, che il Ministero stesso assegna mensilmente.

Macchine per scrivere di occasione NAZIONALI ED ESTERE

Olivetti - Underwood Continental ecc. ecc. ricostruite

Solo una Ditta perfettamente attrezzata può offrirvi vere occasioni

Ditta ENRICO TUDELLI
 UDINE
 Via Mercatovecchio 19 - Tel. 12-29

Premiato stabilimento Ortopedico e di Protesi VARIOLO cav. LUIGI

UDINE Via Pordenone, 18 - Tel. 5-46 - TREVISO Via G. Giordani, 17 - Tel. 17-69

FORNITORE dell'O.N.I. di Guerra, Ospedali Civili e Militari, Istituti di Assicurazioni e Privati - UDINE - GORIZIA - TRIESTE - FIUME - TREVISO - BELLUNO

Protesi - Ortopedia

Gambe e braccia artificiali, confezionate in legno, cuoio - Arto artificiale brevettato per amputati di coscia con congegno automatico di blocco e libera deambulazione - I nostri apparecchi, leggeri e di lunga durata, mettono in condizioni di accedere alle normali occupazioni - Busti Ortopedici per Spondiliti, Morbo di Pott - Scogliosi - Artriti ecc. - Apparecchi per paralisi infantile - Sinoviti - Lussazioni - Piedi varo ed equino - Fratture - Coxite ed altre infermità - Plantari per piedi piatti, cinti, ventriere.

Per AUTOTRASPORTI

rivolgetevi in Via Superiore, 40

UDINE Telef. 1-36 e 17-58

VITA DELLE SOCIETÀ

S. A. Banca Cattolica del Veneto Vicenza

Con delibera 22 settembre 1941-XIX, il Consiglio d'amministrazione della Banca Cattolica del Veneto Soc. An. corrente in Vicenza, capitale e riserve L. 55.300.000, ha disposto di trasferire il signor Verdolin Giovanni a Tolmezzo quale Cassiere di succursale in sostituzione del signor Giovanni Della Mea quale agente Cassiere a Villa Santina.

Sac. An. Esercizio Macellazione S.A.E.M. Meduno

L'assemblea generale straordinaria della S. A. Esercizio Macellazione S. A. E. M. con sede in Meduno, capitale sociale Lire 30.000, del giorno 21 settembre 1941-XIX, ha deliberato di nominare a sindaci effettivi Vitali geom. Valfredo, Querini rag. Fausto e Zerilli rag. Ernesto, ed a supplenti Zatti Angelo e dott. Mario Dal Dan; di trasferire la sede da Meduno a Spilimbergo;

di aumentare il capitale sociale a Lire 100.000 mediante emissione di N. 700 azioni da L. 100 ciascuna.

S. A. Cooperativa Banca Popolare Coop. Pordenone

L'assemblea generale straordinaria della Società Anonima Cooperativa Banca Popolare Cooperativa di Pordenone con filiali ad Azzano Decimo e Piasano, con il capitale sottoscritto e versato di L. 536.250, deliberava la proroga della Società fino al 15 ottobre 1971 e di nominare a Presidente il comm. Giuseppe De Carli, medaglia d'oro, ed a consiglieri il comm. Napoleone A. prillis, Asquini cav. Francesco, De Mattia cav. Gioacchino, Mior ing. Augusto, Veroi dott. Aldo.

Soc. An. Lilia - Udine

La Società Anonima "Lilia", di Udine, via Gradengo Sabbadini 1, col capitale di L. 80.000, ha chiuso il proprio bilancio al 31 luglio 1941-XIX con una perdita netta di L. 1.049,56.

Soc. An. Friulana Cinematografi - Udine

La Società Anonima Friulana Cinematografi, via Mercatovecchio 31, Udine, capitale L. 50.000 ha chiuso il proprio bilancio al 30 giugno 1941-XIX, con un utile di esercizio di L. 36.637,15.

Soc. An. Cartiera Galvani - Cordenons

La Società Anonima Cartiera Galvani di Cordenons, capitale sociale L. 1.740.000 ha chiuso il proprio bilancio al 31 luglio 1941-XIX, con un utile netto di esercizio di L. 153.551,90.

Soc. An. Ceramica Galvani - Pordenone

La Società Anonima Ceramica Galvani di Pordenone, capitale sociale L. 1.488.000, ha chiuso il proprio bilancio al 31 luglio 1941-XIX, con un utile netto di esercizio di Lire 45.087,23.

Società Anonima Tarcentina - Tarcento

La Società Anonima Tarcentina di Tarcento, ha chiuso il proprio bilancio al 31 luglio 1941-XIX, con un utile netto di L. 22.

Società Italiana Cioccolato - Udine

La Società Italiana Cioccolato, accomandita semplice corrente in Udine, ha modificato l'art. 11 dello Statuto Sociale nel senso che « le carature sociali non sono cedibili ».

Il ritiro di oggetti preziosi

depositati presso commercianti
Il Ministero delle Corporazioni, dietro segnalazione della Confederazione fascista dell'industria, ha ritenuto opportuno che gli industriali, che abbiano oggetti preziosi in conto deposito presso commercianti, siano autorizzati a riprendere la merce stessa che, ormai, non può più formare oggetto di vendita.

Pertanto, il Ministero delle Corporazioni, perché gli interessati ottengano la restituzione della merce affidata in conto deposito, ha disposto che siano osservate le seguenti norme: 1) il deponente che intenda avvalersi di tale facoltà, dovrà inoltrare regolare e documentata domanda al C.P.C. cui è iscritto il depositario, per il tramite del proprio C.P.C.; 2) quest'ultimo, dopo essersi assicurato che la merce oggetto della richiesta figura nel registro del richiedente come scaricata in conto deposito, inoltrerà la richiesta, con le annotazioni del caso, al C. P. C. della provincia del depositario; 3) il Consiglio della provincia in cui è depositata la merce, dopo essersi accertato che la stessa sia effettivamente detenuta in conto, ne autorizzerà la restituzione al legittimo proprietario.

Le autorizzazioni in parola do-

vranno essere redatte in triplice esemplare e dovranno contenere le indicazioni necessarie e sufficienti ad individuare la merce cui si riferiscono.

Un esemplare dovrà rimanere negli atti del Consiglio che rilascia la autorizzazione; un secondo esemplare dovrà essere consegnato al depositario che rende la merce, a giustificazione dello scarico che dovrà operare sui propri registri di carico e scarico; il terzo esemplare dovrà accompagnare la merce durante il suo trasferimento e dovrà essere presentato dal proprietario — che dovrà annotarvi gli estremi della registrazione e relativa presa di carico — al Consiglio. Tale presentazione dovrà avvenire nelle ventiquattro ore dalla ricezione della merce.

Proroga dei premi per la consegna delle lane da materasso

Il Ministero delle Corporazioni ha disposto che sia prorogata a tutto il 31 gennaio 1942 la validità dei premi autorizzati nell'agosto scorso a favore di coloro che consegneranno lane di materasso al Consorzio italiano commercianti lane nazionali e ai suoi incaricati. I prezzi di acquisto di tale lana da parte del Consorzio presso il domicilio del detentore sono di L. 40 al Kg. comprese le 12 lire di premio per lane fini e mezzefini normalmente destinate alla tessitura, e di lire 36 al chilo comprese le 14 lire di premio per le lane ordinarie normalmente destinate al materasso.

Speciali disposizioni sono state date agli industriali per le lane da materasso di loro proprietà, messe a disposizione dell'Amministrazione militare per la fornitura di manufatti militari. Tali disposizioni garantiscono i prezzi suaccennati di lire 40 e di lire 36 al chilo.

Imposta di ricchezza mobile Concordati di R. M. per il biennio 1942-43 Macellai

Com'è noto, l'art. 10 del R. d. l. 7 agosto 1936-XIV, n. 1633, stabilisce che la valutazione dei redditi mobiliari di categoria B deve essere fatta sulla media dei due esercizi annuali anteriori a quello in cui la rettifica è promossa tenendo, peraltro, equo conto di altre circostanze certe di carattere continuativo, che possono influire sulla produzione del reddito.

Poiché la macellazione del bestiame in genere, in seguito alle restrizioni apportate al consumo delle carni a causa dell'attuale contingenza bellica, ha subita una forte contrazione che si è appalesata particolarmente sensibile durante quest'anno, la Confederazione non ha mancato di prospettare al Ministero delle Finanze la situazione nella quale si sono venuti a trovare i macellai e gli Enti di riscossione imposte e tasse costituiti fra macellai, i quali dovranno prossimamente rinnovare i concordati di R. M. per il biennio 1942-43.

La Finanza ha riconosciuto che in detta situazione sono da ravvisarsi quelle « circostanze certe di carattere continuativo » di cui parla il precitato art. 10 e, pertanto, ha dato disposizione ai propri organi periferici di tener conto, in sede di stipulazione dei concordati, precennati, della macellazione del primo semestre 1941, anziché della macellazione media del biennio 1939-40.

Aziende commerciali Penalità

Risulta che, al fine di facilitare la prima applicazione pratica del sistema presuntivo di accertamento del patrimonio imponibile, è stato disposto dal Ministero che si prenda dall'applicazione delle penalità a carico delle ditte che, non avendo presentato la dichiarazione nei termini prescritti dalla legge, abbiano concordato il patrimonio stesso in base ai coefficienti stabiliti per la valutazione presuntiva delle aziende commerciali.

Inoltre, per motivi di equità, lo stesso trattamento è stato successivamente esteso anche alle ditte che, non avendo egualmente presentato entro i termini prescritti la dichiarazione, abbiano stipulato con l'Ufficio il concordato prima che fossero fissati i suddetti coefficienti.

In quest'ultimo caso, però, la rinuncia all'applicazione delle penalità resta subordinata alle seguenti condizioni:

- 1) che il valore concordato risulti almeno uguale a quello che sarebbe stato concordato applicando i coefficienti preaccennati;
 - 2) che le penalità non siano già state riscosse o poste in riscossione.
- Pertanto, in conseguenza di quanto sopra, devono ritenersi annullate le penalità applicate dai competenti uffici a carico delle ditte che sono venute a trovarsi nelle condizioni sopracitate.

I contrassegni sui quaderni scolastici

Ricordiamo ai venditori interessati che sui quaderni scolastici debbono essere applicati gli speciali contrassegni, che sono in vendita presso le Unioni Fasciste dei Commercianti. In ogni provincia è stata costituita una apposita Commissione per controllare se tutti i venditori di quaderni applicano i detti contrassegni.

Per i contravventori sono comminate pene abbastanza severe.

Il termine per il cambio delle monete da 5 lire prorogato al 28 febbraio 1942

Con decreto del ministro per le Finanze, in corso di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale il termine, già fissato al 30 novembre 1941-XX, per il cambio delle monete d'argento da L. 5 viene prorogato al 28 febbraio 1942-XX.

Il pubblico è invitato a consegnare le monete stesse per evitare di incorrere nelle sanzioni previste dall'art. 501 del Codice penale che commina la pena della reclusione fino a tre anni e la multa non inferiore a lire 3000 contro chiunque faccia incetta o detenga le monete anzidette, compia operazioni di compra e vendita a prezzo superiore al valore nominale o ne effettui la fusione e la demontazione per uso industriale o privato.

La distribuzione delle gomme da bicicletta disciplinata dal Consiglio delle corporazioni

Con provvedimento in corso di pubblicazione viene disciplinata la distribuzione delle coperture e delle camere d'aria per biciclette. Il provvedimento tende, fra l'altro ad assicurare, nei limiti del possibile, la precedenza nel rifornimento delle coperture e camere d'aria alle categorie cui maggiormente interessa, per ragioni di lavoro, l'uso della bicicletta, e, all'uopo, fa obbligo alle ditte commerciali di tenere il cinquanta per cento del materiale ricevuto in ciascun mese a disposizione dei Consigli provinciali delle Corporazioni.

Secondo le norme che vengono al riguardo emanate, inoltre, l'acquisto delle coperture e camere d'aria non potrà essere effettuato se non previa esibizione della carta di identità o degli altri documenti di identificazione già previsti per l'acquisto di prodotti tessili e dell'abbigliamento.

Non potranno, infine, essere messe in vendita, da parte dei fabbricanti e dei commercianti, biciclette prive di coperture e di camere d'aria.

L'orario per la panificazione

In considerazione delle nuove esigenze distributive, della difficoltà di mano d'opera e dell'utilità di una migliore cottura del pane, il Ministero dell'Agricoltura è venuto nella determinazione di autorizzare i prefetti del Regno a concedere, senz'altro, a richiesta, l'anticipo di due ore sul vigente orario di panificazione che va dalle 3 alle 13.

Pertanto l'orario in cui i panifici potranno procedere alle operazioni di lavorazione e di cottura del pane potrà essere fissato dalle ore 1 alle ore 13.

Una mostra del pittore Pellis a beneficio delle Forze Armate

Nel salone del palazzo della provincia verrà inaugurata il 6 dicembre alle ore 10 una Mostra personale del pittore Joannes Pellis a parziale beneficio delle Forze Armate.

La mostra che si ispira a parte della produzione del Pellis frutto di un lungo periodo di proficua attività dell'autore raccoglierà una sessantina di esemplari e rimarrà aperta al pubblico tutti i giorni sino al 21 dicembre dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

NASTRO BIANCO

In questi giorni la casa del camerata cav. Giuseppe Grinovero è stata rallegrata dalla nascita del secondogenito: Mario. All'amico Ipeb e alla gentile consorte i nostri rallegramenti; al piccolo fiore che sboccia alla vita l'augurio migliore.

ALIMENTAZIONE

La Sezione provinciale dell'Alimentazione comunica:

Produzione biscotti e gallette

A decorrere dal 1 dicembre corr. è consentita la fabbricazione di biscotti e gallette, da acquistarsi in luogo del pane, con la carta annonaria relativa.

La vendita dei biscotti è consentita soltanto alle pasticcerie, alle drogherie ed ai pubblici esercizi, quella delle gallette esclusivamente ai panifici con annessa rivendita.

Unificazione di carte annonarie

A partire dal 1 gennaio, le due carte annonarie dei generi da minestra e dei grassi, zucchero e sapone, verranno riunite in un'unica Carta.

La vendita del pane nei pubblici esercizi

I pubblici esercizi sono autorizzati a frazionare la somministrazione di metà della razione giornaliera del pane in due o tre volte, ritirando al cliente il tagliando della carta annonaria relativa alla prima consumazione e rilasciando buoni che saranno presentati per consumazioni successive nello stesso esercizio.

Detti buoni hanno valore esclusivamente fra l'esercente che li rilascia ed il cliente che li accetta.

Prelievo generi razionati per Dicembre

Il prelievo del pane per il mese di dicembre, sarà fatto giornalmente usando i buoni del terzo mese della carta con stelletta contrassegnata con la data dell'acquisto. Per il prelievo di metà razione in pane e metà in farina di granturco, valgono le norme emanate per il mese di ottobre.

L'acquisto sarà fatto in quattro volte, usando per il primo periodo i buoni dall'1 all'8 del mese e per i successivi periodi i buoni dal 9 al 16, dal 17 al 24, dal 25 al 31. Non è autorizzata l'utilizzazione anticipata dei buoni, salvo casi eccezionali per cui è necessaria l'autorizzazione della Sezione Provinciale dell'Alimentazione.

Le carte supplementari per dicembre seguono le stesse norme di quelle normali. Ove la prenotazione delle prime non sia già stata effettuata, sarà fatta contemporaneamente al primo prelievo.

Il prelievo dei generi da minestra si effettuerà in due volte, usando per la prima quindicina i buoni di prelievo di dicembre della carta relativa, valevoli dall'1 al 16, per la seconda quindicina i restanti buoni. Anche detta carta segue le norme di quella normale. Per la prenotazione valgono le norme della carta supplementare con stelletta.

Il prelievo dell'olio, del burro e dei grassi di maiale, sarà fatto in due volte, usando per la prima quindicina il quinto ed il sesto buono dei rispettivi generi della carta per zucchero, grassi e sapone.

Per la seconda quindicina valgono i restanti buoni. Il prelievo dello zucchero si effettuerà in due volte con i rispettivi buoni quindicinali di dicembre della carta relativa. I buoni di prelievo della prima quindicina non utilizzati nel periodo cui si riferiscono, restano validi per l'acquisto dei generi nella seconda quindicina di dicembre, al contrario non è autorizzata l'utilizzazione anticipata.

Le carni suine, ovine e caprine in vendita 5 giorni alla settimana

Le carni suine, ovine e caprine che finora erano vendute solamente nei giorni di sabato e domenica, possono essere vendute anche nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì. La vendita delle carni bovine continuerà ad essere limitata al sabato ed alla domenica. Le frattaglie, i conigli e la selvaggina, possono essere venduti tutti i giorni, i pelli solamente al sabato, domenica, lunedì e martedì.

Il vincolo sullo scatolame contenente carne di qualsiasi specie

Si precisa che lo scatolame contenente carne di qualsiasi tipo e qualità comunque conservata e confezionata (compresa quindi la carne di pollo, di coniglio, la trippa e simili) vincolata a disposizione del Ministero dell'Agricoltura e Foreste, e che ai sensi del D. M. 10 settembre 1941 doveva essere denunciata alla Sezione dell'alimentazione della provincia, non può formare oggetto di

trapasso neanche da produttore a grossista. Qualsiasi vendita già prestabilita dalle aziende produttrici al commercio all'ingrosso e al dettaglio è stata pertanto, sospesa.

Non cestinate il giornale senza averlo prima esaminato attentamente: sempre potrà interessarvi.

Leggi e decreti della quindicina

SOMMARIO

Decreto Ministeriale 12 novembre 1941-XX — Disciplina della raccolta e distribuzione delle pelli di coniglio e lepri (Gazzetta Ufficiale N. 272 del 18-11).

Decreto legge 14-11-1941-XX — Disposizioni limitative dell'attività edilizia privata in dipendenza dello stato di guerra (Gazz. Uff. N. 273 del 19-11).

Decreto Legge 10 ottobre 1941-XIX — Provvedimenti diretti ad incoraggiare la produzione del grano, delle segale e dell'orzo (Gazz. Uff. N. 276 del 22-11).

Decreto 24 ottobre 1941-XIX — Circolazione degli Uffici tecnici del catasto (Gazz. Uff. N. 276 del 22-11).

Decreto 11 marzo 1941-XIX — Revoca della dichiarazione di zona malarica di sei Comuni della provincia di Udine (Gazz. Uff. N. 277 del 24-11).

Decreto del Sottosegretario di Stato per le fabbricazioni di guerra 14-11-1941-XX — Censimento e blocco della banda stagnata (Gazz. Uff. N. 277 del 24-11).

Decreto legge 21-10-1941-XIX — Assunzione a carico dello Stato di una quota del prezzo dell'olio di oliva e di sanse per la campagna 1941-42 (Gazz. Uff. N. 278 del 25-11).

Decreto Ministeriale 9-11-1941-XX — Contingente di alcole etilico di 1. categoria da liberare dal vincolo della destinazione a carburante nel mese di novembre 1941. (Gazz. Uff. N. 280 del 27-11).

Decreto Ministeriale 20-11-1941-XX — Estensione dell'impiego delle fibre e del filato di ginestra ad altri usi (Gazz. Uff. N. 280 del 27-11).

Decreto Ministeriale 20-11-1941-XX. — Costituzione delle deputazioni di borsa per l'anno XX (Gazz. Uff. N. 281 del 28-11).

Decreto Ministeriale 21-11-1941-XX. — Disposizioni relative ai vini di produzione pregiata (Gazz. Uff. N. 281 del 28-11).

Decreto 21 ottobre 1941-XIX. — Abolizione del limite di L. 2000 di stipendio per il diritto agli assegni familiari degli impiegati del commercio, delle professioni, delle arti e dell'agricoltura (Gazz. Uff. N. 282 del 29-11).

Decreto del Duce del Fascismo, capo del Governo, 8-11-1941-XX. — Riduzione di quantitativi di sostanze alimentari da prelevarsi per il controllo igienico-sanitario (Gazz. Uff. N. 282 del 29-11).

Erika DITTA
Elios Ortolani
= UDINE =
Piazza Duomo N. 5
Telefono 4-20
Macchine da Scrivere e da Calcolo
Ciclostili - Accessori - Dattilografia
OFFICINA SPECIALIZZATA
Riparazioni per qualsiasi macchina

Prof. Dott.
SILVANO MENGHETTI
Docente della R. Università di Firenze
già in reparti chirurgici specializzati
di Parigi, di Vienna e in cliniche
della Germania.

Casa di Cura
per malattie chirurgiche
sulle colline di
TRICESIMO
a 5 minuti dal
tram per Udine
Dalle 8-12
Telefono 12

Endoscopie:
Vie urinarie e
apparato
digerente
U D I N E
Via Mazzini 7
Dalle 13-16
Telefono 4

Notiziario Turistica

Rubrica dell'albergatore

Il vincolo alberghiero.

L'art. 1 della Legge 24 luglio 1936-XIV, N. 1692 prescrive che gli edifici destinati interamente o prevalentemente ad uso di albergo, pensione o locanda, per destinazione dei proprietari o per concessione risultante da contratto di affitto, non possono essere né venduti né dati in locazione per uso diverso da quello alberghiero senza la autorizzazione del Ministero per la stampa e la propaganda, ora Ministero della Cultura Popolare.

Sono quindi liberamente in commercio gli edifici alberghieri per i quali è conservata la destinazione, ed è libero anche ogni cambiamento di destinazione non conseguente a vendita o locazione: non occorre perciò alcuna autorizzazione per vendita o locazione ad uso alberghiero né per donazione o trasferimento per disposizione di ultima volontà qualunque ne sia la destinazione.

Il vincolo posto dalla legge deve essere dichiarato di volta in volta dal Ministero entro un mese dalla spedizione della richiesta di mutamento di destinazione da parte dell'interessato: il Ministero ha poi altri due mesi di tempo per esercitare il diritto di prelazione a favore di chi si impegna a mantenere la destinazione alberghiera, a meno che nel frattempo il proprietario non receda dalla sua domanda, anche dopo conosciuta la decisione del Ministero.

La legge stabilisce che il locatario di un edificio alberghiero dichiarato necessario alle esigenze del turismo nazionale, ha il diritto di ottenere la rinnovazione del contratto di affitto alla sua scadenza e di aver fissato il giusto prezzo di locazione, anche contro i precisi patti contrattuali.

Tale diritto al rinnovo non importa però anche il diritto di avere prorogato il contratto per la medesima durata.

La legge dà il diritto di adire l'Autorità giudiziaria ordinaria, contro la determinazione del prezzo fissato dalla pubblica amministrazione, entro un mese dalla notifica del decreto, ma tale azione non deve avere per iscopo la revoca del decreto (per inservanza, ad esempio, delle fonti di accertamento, perché in tale caso dovrebbe essere udito il Consiglio di Stato), ma solo la rettifica del canone.

Il rinnovo del contratto è subordinato ad alcune condizioni le quali salvaguardano i diritti essenziali del proprietario. Queste condizioni sono:

- a) che il locatore proprietario non chiedi e non ottenga la gestione diretta;
- b) che il locatario abbia chiesto al locatore proprietario il rinnovo del contratto in termini;
- c) che il locatario sia stato adempiente al pagamento del canone di affitto.

Attività della «Pro Tarcento»

Nei giorni scorsi, il Commissario della «Pro Tarcento» ha convocato i proprietari e conduttori di alberghi, pensioni e locande ai quali ha illustrato il programma di attività da attuarsi nell'anno 1942 ed ha esposto ai convenuti i termini del bilancio di previsione per l'esercizio venturo.

La relazione commissariale è stata approvata unanimemente dai convenuti i quali hanno altresì aderito alla nuova proposta di finanziamento enunciata dal Commissario.

Fra le attività che la «Pro Tarcento» intraprenderà sono particolarmente da segnalare:

- 1) l'istituzione di un servizio informazioni per il forestiero;
- 2) la formazione di un quadro sinottico degli itinerari turistici della zona;
- 3) un concorso a premi per opere di miglioramento dei locali d'affitto;
- 4) opere di sistemazione del piazzale del «Ciscielat»;
- 5) alberatura di strade;
- 6) sistemazione panchine e cestini raccoglitori;
- 7) propaganda turistica;
- 8) contributi a sagre e manifestazioni popolari.

Il programma di azione predisposto dal Commissario della «Pro Tarcento» che, come è detto nella relazione illustrativa, assume un carattere sperimentale, arrecherà, ne siamo certi, sensibili vantaggi al divenire turistico della zona e di ciò devono esserne lieti i tarcentini dimostrando la più viva simpatia verso l'organo locale del turismo.

Riduzioni ferroviarie per Tarvisio

Rileviamo dal N. 44 del Bollettino Commerciale delle Ferrovie dello Stato che, con provvedimento N. 567, sono state disposte facilitazioni ferroviarie per le località di sport invernali.

Tra le altre località ammesse al beneficio della riduzione del 50% è naturalmente inserita la città di Tarvisio.

Le facilitazioni avranno vigore, per l'emissione dei biglietti, dal 21 dicembre 1941 al 20 gennaio 1942.

Riportiamo di seguito le caratteristiche del provvedimento:

VALIDITA' DEI BIGLIETTI.

I biglietti hanno la validità di 30 giorni

dalla data di rilascio (compreso il giorno di emissione) e, salvo proroga, il viaggio deve essere completato entro tale termine.

Formalità per il viaggio di ritorno:

Il viaggio di ritorno non può essere iniziato prima che siano trascorsi sei giorni dalle ore 24 del giorno di arrivo nella stazione destinataria del viaggio di andata. A tal uopo il viaggiatore deve curare, all'arrivo in quest'ultima stazione, che gli venga vidimato il biglietto dalla stazione stessa.

La vidimazione del biglietto per iniziare il viaggio di ritorno dalla stazione di Tarvisio è subordinata alla presentazione di una dichiarazione attestante l'avvenuto soggiorno di almeno 6 giorni nella località, rilasciata dall'Azienda di soggiorno, avente sede presso il Municipio.

Disciplina della produzione e distribuzione delle candele

E' all'esame degli uffici competenti il problema della produzione e della distribuzione delle candele. Queste erano considerate finora come merce di scarsa necessità e quindi non si faceva caso alle questioni inerenti a tali attività, mentre ora si è riconosciuta la necessità di disciplinare anche questo settore; con l'oscuramento e con l'inoltrarsi dell'inverno nelle zone rurali, nei paesi di montagna sperduti ove non arriva l'energia elettrica per l'illuminazione o quando al momento degli allarmi viene interrotta l'energia e per i casi meno abbienti la richiesta delle candele steariche acquista un certo rilievo.

Oltre che alle materie prime e alla distribuzione al consumo sono in esame anche i prezzi che risalgono a molto tempo fa e quindi vanno riveduti per evitare gli alti e bassi delle quotazioni.

La vendita del sapone da toilette limitata ad un solo pezzo

Il Ministero competente, in considerazione delle limitazioni nella produzione del sapone da toilette, ha invitato la Confederazione dei Commercianti a disporre affinché i commercianti «limitino ad un solo pezzo la vendita al consumatore del sapone da toilette».

Questo al fine di distribuire il prodotto il più largamente possibile fra la popolazione e resistere ad eventuali tentativi di accaparramento da parte dei privati.

Le Unioni provinciali dei Commercianti hanno impartito disposizioni in tale senso, stabilendo che, come ha comunicato il Ministero, gli eventuali inadempienti, dovranno essere senz'altro segnalati ed esclusi da ulteriori forniture di prodotto.

Uso regolare dei pesi e delle misure

Si richiama l'attenzione degli interessati sul fatto che le bilance automatiche adoperate in commercio siano sempre regolarmente funzionanti e bollate, e non vengano mai collocate in posizione inclinata. Esse devono rimanere costantemente scariche e su un piano perfettamente orizzontale in modo che il loro indice mobile segni sempre zero, sicché sia possibile accertare a prima vista il loro perfetto equilibrio.

Analoga cura dovrà aversi per l'uso regolare delle bilance ordinarie e dei rispettivi pesi, nonché delle varie misure adoperate in commercio, che non devono mai presentare segni di alterazione.

COMMERCianti! Il Commercio Friulano

è il vostro giornale.

ABBONATEVI!

Scadenze del mese di Dicembre

10 DICEMBRE - Termine per il pagamento all'Esattoria delle imposte della rata per imposte dirette, sovraimposte e per tributi locali. Il pagamento può essere effettuato entro il giorno 18.

Termine per presentare ricorso, da parte dei contribuenti, alla apposita Commissione Imposte e Tasse contro le nuove iscrizioni, le variazioni, le rettificazioni denunce delle imposte comunali e provinciali.

18 DICEMBRE - Ultimo giorno per il pagamento della rata d'imposta, sovraimposte e tributi locali, scaduta il 10 dicembre.

21 DICEMBRE - Termine utile per il pagamento delle imposte e tributi con l'ammenda del 2%; dopo questo giorno l'ammenda diventa del 6%.

29 DICEMBRE - Ultimo giorno utile per la presentazione delle denunce di duplicazione, errore materiale, irregolare iscrizione a ruolo in conseguenza di omessa o irregolare modifica di accertamento o di decisione per iscrizioni eseguite nei ruoli suppletivi di seconda serie dell'anno precedente, per l'anno medesimo per gli anni anteriori (R. M. Fabbriati, Complementare, Celibi).

30 DICEMBRE - Ultimo giorno di pubblicazione dei ruoli principali delle imposte dirette e dei ruoli suppletivi di prima serie per anni precedenti da porsi in riscossione con la rata di febbraio dell'anno successivo.

31 DICEMBRE - Termine di prescrizione, da parte della Finanza, per la rettifica delle dichiarazioni di nuovi redditi presentati nell'annata.

Termine entro il quale occorre provvedere alla rinnovazione delle licenze rilasciate dal Questore e dal Prefetto.

Termine per il pagamento della quarta rata di abbonamento al bollo.

Termine per il pagamento della tassa di concessione governativa.

Termine entro il quale deve pagarsi la tassa di bollo annuale anticipata sugli avvisi al pubblico, fatti mediante pittura o con altro mezzo, su materia diversa dalla carta.

Termine per il pagamento della rata bimestrale di abbonamento alla tassa sugli scambi per i canoni di importo superiore alle lire 500.

Termine utile per la presentazione della denuncia dei redditi di R. M., categoria B, per le Società e per gli Enti tassati in base a bilancio se questo è stato approvato da meno di tre mesi.

La tassa di concessione governativa sui frigoriferi e i venditori ambulanti

Il Ministero delle Finanze interpellato nei riguardi della concessione di riduzione a metà del canone di tassa di concessione governativa sui frigoriferi, stabilita con circolare Ministeriale 11 - 5 - 1941; ha precisato che i soli Venditori Ambulanti di gelati possono avvalersi della riduzione a metà della tassa di concessione governativa per gli apparecchi frigoriferi, anche se nella licenza di cui sono presentemente in possesso, non è indicato che trattasi di licenza stagionale.

Visto annuale sulle licenze dei molini

A termini delle vigenti disposizioni, le licenze di macinazione sono soggette al visto annuale del Prefetto Presidente del Consiglio Provinciale delle Corporazioni.

Tutti i mugnai della provincia pertanto dovranno trasmettere al Consiglio delle Corporazioni entro il corrente mese di dicembre, la licenza di cui sono in possesso corredata della bolletta dell'Ufficio del Registro comprovante l'eseguito pagamento della tassa annuale di concessione governativa per il 1942.

Le ditte che sono ancora sprovviste della licenza definitiva si limiteranno a trasmettere al Consiglio, sempre entro il corrente mese di dicembre, la sola bolletta dell'Ufficio del Registro comprovante il pagamento dovuto per il 1942.

L'anagrafe commerciale

Durante il mese di ottobre 1941 all'Ufficio anagrafe del Consiglio provinciale delle corporazioni di Udine, sono state presentate le seguenti denunce di iscrizione:

Impresa Costruzioni ing. Natale Marzi Antonio - Sede in Conegliano (Filiale in Ampezzo) - Impresa Costruzioni.

Passoni Eugenio fu Antonio - Artigiana - Lavorazione del legno - Costruzione elementi per sedie.

Cancellier Umberto fu Luigi - Attimis - Burro, uova e pollerie all'ingrosso.

Cirino Pascolo di Giuseppe - Attimis - Legna, carbone, fieno, castagne all'ingrosso.

Peterchiutto Angelo fu Luigi - Attimis - Industria boschiva.

Martinuzzi Teresa fu Ernesto - Campolongo al Torre - Rivendita pane.

De Cesaro Roberto di Luigi - Sede Longarone di Belluno - Filiale di Cimolais - Taglio boschi.

Vedova Regina di Stefano - Cimolais - Ambulante articoli in legna, pantofole.

Beuzer Antonio Valentino di Stefano - Cividale - Commercio bestiame all'ingrosso.

Carusio Umberto fu Luigi - Cividale - Mediatore legna.

Soc. An. Morigo Impresa Costruzioni - Sede Roma - Filiale in Cividale del Friuli - Costruzioni civili, stradali, idrauliche e ferroviarie.

Filippin Augusto di Vittorio - Erto Casso - Ambulante chincaglie e varie.

Filippin Genoveffa nata Nicoli Erto Casso - Ambulante chincaglie.

Martinelli Giuseppe Carlo - Erto Casso - Ambulante chincaglie e varie.

Spinaccè Lorenzo fu Domenico - Fontanafredda - Ambulante frutta e verdura.

Di Bert Romano fu Emilio - Gonars - Ambulante legna e carbone.

(continua)

Movimento Demografico della Provincia

MESE DI OTTOBRE 1941

	Capoluogo	Resto Prov.	TOTALI
Nati	133	1344	1477
Morti	104	551	655
Aumento popolazione	29	793	822

Direzione: rag. G. Provini - P. Palmano prof. M. Bernardinis

Rag. G. Provini - *condirettore responsabile*
UDINE - TIP. ARTI GRAFICHE FRIULANE
Via Treppo 1 - Telef. 2-52

L'ortopedico NICOLA BECCHI

Torino - Via Reggia n. 8

specialista per l'immobilizzazione dell'

ERNIA

(senza operazione)

pubblica una nuova attestazione:

Egregio sig. N. BECCHI

Sono molto soddisfatto del Vostro apparecchio che durante il periodo della applicazione mi ha permesso di attendere ai miei pesanti lavori di contadino senza arrecarmi il minimo disturbo immobilizzandomi completamente l'ernia in brevissimo tempo. Smessone l'uso da un anno, pur continuando a lavorare, non ho più avuto inconvenienti di sorta.

Ringrazio e mi firmo

Rabolin Romano

Creola di Saccolongo (Prov. di Padova)

L'Ortopedico sarà a

UDINE: Martedì 9 dicembre 1941

Albergo Friuli.

Aut. Pref. Alessandria 1-2-30 n. 1334.

PREZZI D'ABBONAMENTO PER IL 1942

Le nuove esigenze inerenti all'ingrandimento del formato, il costo della carta e della mano d'opera, c'inducono a ritoccare i prezzi d'abbonamento che per il 1942 restano così fissati:

ANNO	L. 18,—
SEMESTRE	L. 10,—

Inviare importi a mezzo C/Corr. postale N. 9.5469.

ANNUNCI SANITARI

CASA DI CURA Dr. F. PELIZZO

Specialista per le malattie
d'ORECCHIO - NASO - GOLA
presso la Clinica Otorinolaringologica della R. Università di Firenze
UDINE - Via Riva 32 - Telef. 682
dalle 9 alle 12 - dalle 14 alle 17

STUDIO DENTISTICO

BARTIROMO

ODONTOIATRA

Via Mercatovecchio, 20

UDINE

Orario: 8-12 14-18 - Tel. 11-38

S. DANIELE DEL FRIULI
(mercoledì e sabato) dalle 8 alle 12

MALATTIE ORECCHIO NASO GOLA

Prof. Dott.

P. G. CANTELE

Docente R. Università di Padova

Primario Ospedale Civile di Udine

Consultazioni Private in via Viola, 1

dalle ore 14.30 alle 17 - telefono 12-76

Prof. S. STEFANINI

Docente Clinica Pediatrica

R. Università di Bologna

Primario Ospedale Civile

Specialista Malattie dei BAMBINI

Via Roma 16 T. 15-63 Riceve 11-13 15-17

Dott. LUIGI BADER

Spec. in Ortopedia e Traumatologia
già assistente vol. dell'Istituto RIZZO-
LI di BOLOGNA. Riceve in CASA di
CURA dr. Castellani - Udine, Porta Ge-
mona (tel. 1-48) ogni MARTEDI' dal-
le 15 alle 17.

Dr. G. FALESCHINI

MEDICO CHIRURGO
SPECIALISTA
MALATTIE VENEREE E PELLE
Riceve: ore 10-12.30 15-16.30 18-20
UDINE: vicolo Brovedan 6
Telefono 13-66
(da piazza delle Erbe a via Zanon)

CASA DI CURA PER

MALATTIE DEGLI OCCHI

del Dott. T. BALDASSARRE

SPECIALISTA

Visite e consulti 11.30-12.30 15-17

UDINE - VIA DUCA D'AOSTA

(già Cussignacco) N. 5 - Telefono 360

Aut. Pref. 8775 - Udine 8 6 928

Specialista

MALATTIE DEGLI OCCHI

E DIFETTI DELLA VISTA

Dr. MICHELE SONZIO

UDINE - Via Zanon 16 - Tel. 12-34

Consultazioni:

tutti i giorni dalle 10-12 15-17